



Per i suoi primi 30 anni l'Ipl si regala una Carta dei valori

Il presidente.

Mellarini: «Lavoratori, vogliamo essere il loro punto di riferimento»

BOLZANO. In occasione del proprio 30° anniversario, l'Istituto promozione lavoratori ha deciso di elaborare una Carta dei valori che riporti le basi su cui l'Ipl stesso si fonda. «Il nostro Istituto si fonda su sei pilastri, espressione della nostra identità e del nostro scopo. In occasione di questo giubileo così significativo, abbiamo scelto di formalizzarli e presentarli in forma chiara, al fine di renderli pienamen-

te riconoscibili e favorire una più approfondita conoscenza della nostra realtà», afferma il presidente Ipl, **Stefano Mellarini**. Il prossimo 25 settembre, presso Castel Mareccio, l'Ipl festeggerà i propri primi 30 anni di attività, tre decenni in cui è stato fatto tanto non solo sotto il profilo della ricerca, ma anche sotto quello della formazione e della sensibilizzazione, sempre con l'obiettivo di monitorare e migliorare la situazione dei lavoratori dipendenti dell'Alto Adige. Sin qui, tuttavia, è sempre mancato un elemento essenziale, vale a dire una Carta dei valori che riportasse i pilastri etici e

organizzativi dell'Ipl. Questo giubileo rappresenta quindi un'occasione propizia per colmare questa lacuna.

L'Ipl si considera un istituto di ricerca sociale e sul lavoro, nonché un centro di competenza per le questioni dei lavoratori dipendenti in Alto Adige. L'impegno è quello di tutelare gli interessi di questi ultimi monitorando costantemente lo sviluppo economico, professionale e sociale della provincia ed evidenziandone gli sviluppi negativi che altrimenti avrebbero scarsa visibilità nel dibattito pubblico. Fedele al proprio motto "Il sapere rende forti", l'Istituto



• Stefano Mellarini

inoltre offre corsi di formazione su misura per i rappresentanti sindacali.

Il direttore Ipl **Stefan Perini** sottolinea il ruolo dell'istituto nel panorama della ricerca altoatesina: «Insieme ad Astat e Ire formiamo il nucleo del sistema statistico provinciale. Collaboriamo con centri di ricerca locali e internazionali, enti e istituzioni pubblici, sempre su richiesta e con il consenso dei nostri organi». Il direttore continua sottolineando poi come l'Ipl sia particolarmente orgoglioso di essere accreditato, già dal 2020, come istituto di ricerca sia a livello europeo (da Eurostat) che a livello

nazionale (da Comstat); un riconoscimento che, come affermato dallo stesso Perini, «facilita notevolmente l'accesso a dati di alta qualità». «Ci consideriamo un istituto di ricerca sociale e sul lavoro e come centro di competenza per le questioni dei lavoratori dipendenti in Alto Adige. Quando si tratta di questioni relative ai lavoratori, vogliamo essere il primo punto di riferimento in Alto Adige. Ci impegniamo a tutelare gli interessi dei lavoratori e delle lavoratrici in Alto Adige. Lo facciamo monitorando lo sviluppo economico, professionale e sociale in Provincia», così nella Carta dei valori.